

EDITORIALE

**Consigli di Zona.
E adesso?**

Walter Cherubini*



I "costi della politica"? Tra una cosa è l'altra, proprio recentemente sono stati posti all'attenzione dell'opinione pubblica. E' un tema che fa sempre abbastanza presa e anche con delle ragioni. In mezzo ci si sono trovati anche i Consigli di Zona, relegati anche da varie trasmissioni televisive nella categoria degli "enti inutili". Poi, da Palazzo Marino è giunta anche la proposta di ridurre da 41 a 31 il numero dei consiglieri di ciascuno degli otto Consigli di Zona "periferici", anche se la cosa non sarà immediata.

E intanto? Noi proponiamo di affrontare il tema da una prospettiva diversa. Infatti, non si tratta di "salvare il Decentramento", come qualcuno va dicendo, né di far fare "qualcosa" ai Consigli di Zona per legittimarne l'esistenza.

Alla luce della nostra esperienza, infatti, noi rileviamo che "manca" un pezzo di Amministrazione, particolarmente nelle Periferie, che vivono il Comune come una cosa lontana, che non arriva mai.

Allora, il problema è quello di avere un'Amministrazione "vicina" che dia risposte alla cittadinanza. Così avremo più soluzioni nelle Periferie e meno ingorghi negli Assessorati. Tutto ciò, senza costi aggiuntivi. Anzi, si migliorerebbe l'utilizzo di quelle sempre lamentate scarse risorse. Se, poi, questa amministrazione "vicina" (i Consigli di Zona) non sarà in grado di rispondere alle richieste, si farà aiutare dal "centro" (questo meccanismo si chiama sussidiarietà).

Allora, bisogna porre mano a soluzioni organizzative (v. pag. 2) che superino l'attuale "centralismo" dell'Amministrazione comunale che, non consentendo di affrontare in via preventiva i problemi che emergono sul territorio, ha favorito le condizioni per la proliferazione delle emergenze.

Lo diciamo da tempo: un Comune come Milano non può sperare di essere efficiente con la medesima organizzazione di un piccolo comune con qualche migliaio di abitanti. Se ne facciano una ragione anche gli amministratori di lungo corso che, malgrado il loro attivismo, ogni giorno vedono che i problemi gli sfuggono da tutte le parti. Non siano miopi.

*Consulta Periferie Milano



30/5/2007 - Un'immagine del Convegno con i Presidenti dei Consigli di Zona "periferici"

Foto Tamario

OBIETTIVO

Settembre: Periferie alla ribalta

Mario Meazza*



Con il prossimo mese di Settembre si aprirà la seconda parte di questo "2007 - Anno delle Periferie di Milano" promosso dalla Consulta Periferie Milano.

Per quanto riguarda la prima parte dell'anno, invece, l'iniziativa è stata rivolta a porre con continuità all'attenzione cittadina il tema delle "Periferie", sia dal punto di vista della relativa "amministrazione", che da quello del loro "ritrovarsi".

"AMMINISTRAZIONE" - Sono tre le iniziative che rammentiamo:

- il 1° Convegno "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona", svoltosi il 28/2 u.s. con il Patrocinio del Consiglio di Zona 6, che ha visto la partecipazione di tutti i Presidenti degli otto Consigli di Zona "periferici" (7 del centrodestra ed 1 del centrosinistra).

- il Seminario "Le Periferie e l'organizzazione comunale", svoltosi il 9/5 u.s. con la partecipazione di Matteo Salvini, Presidente della Commissione Decentramento del Consiglio comunale di Milano. In particolare, è stata presentata la pubblicazione "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona"; si tratta di 16 paginette che, speriamo, possano essere un utile contributo per delineare un'Organizzazione comunale ed un Regolamento dei Consigli di Zona che consentano di dare risposte ai problemi delle Periferie (v. pag. 2).

- il 2° Convegno "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona", svoltosi il 30/5 u.s. con il Patrocinio del Consiglio di Zona 3, che,

oltre ai Presidenti/Vice dei Consigli di Zona "periferici", ha visto la partecipazione del presidente del CdZ 1 (è forse una delle rare volte che il "centro" va in "periferia").

"RITROVARSI" - In merito al "ritrovarsi" delle Periferie, citiamo due iniziative:

- la Tavola rotonda "Le Periferie ed il ruolo dei Giornali di Zona/Quartiere", svoltosi il 15/5 u.s. presso la nuova sede dello storico Circolo Perini (Via Aldini 72 - Quarto Oggiaro), al quale hanno partecipato i direttori di alcune testate zonali (v. pag.2).

- il Calendario "100 CONCERTI dalle Periferie", patrocinato dagli Assessorati "Aree cittadine e Consigli di Zona" e "Famiglia, Scuola

e Politiche sociali" del Comune di Milano, che ha cercato di dare una prima organicità ai numerosi eventi promossi "dalla" Periferia, che rimangono per lo più sconosciuti a causa della loro frammentazione.

Ma anche per superare la "frammentazione" esistente, nella seconda parte di questo 2007 ci saranno varie occasioni, dicevamo, già dal prossimo mese di Settembre:

- la presentazione in Commissione Decentramento del Consiglio comunale di

Milano del documento "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona".

- il 3° Convegno "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona", che si svolgerà con il Patrocinio del Consiglio di Zona 8.

- la 21ª "Festa cittadina di Padre Pio" (21-23/9 p.v.) dall'eloquente titolo "Dalla Periferia al cuore della città".

- la "Convenzione cittadina delle Periferie di Milano" che, indicativamente, si svolgerà il 25/9 p.v. A tutti rivolgiamo l'invito a partecipare.

* Circolo MilanoPolis

**Martedì 25 Settembre 2007
ore 21**

(data da confermare)

Centro convegni ROSETUM

**CONVENZIONE
cittadina delle
PERIFERIE
di Milano****PERIFERIE?**

C'è un sito
perché si "ritrovino"
www.periferiemilano.it
il "Portale" delle
Periferie milanesi

21ª Festa cittadina di Padre Pio

21-23 settembre 2007

"Dalla Periferia al cuore della città"

P.le Velasquez e dintorni
(dettagli sul sito www.rosetum.it)

Periferie e Giornali di Zona

Romano Ranaldi*



La tavola rotonda "Le Periferie ed il ruolo dei Giornali di Zona" non è stato l'incontro più affollato tra quelli che la Consulta Periferie Milano ha promosso in questa prima parte del "2007 - Anno delle Periferie di Milano". Ugualmente, quello del 15/5 u.s., svoltosi nella nuova sede dello storico Circolo Carlo Perini (Via Aldini 72 - Quarto Oggiaro) ha rappresentato un'ulteriore occasione per intrecciare una relazione con una realtà - quella dei giornali di Quartiere, appunto - che non poteva continuare a rimanere inesplorata.

Infatti, i giornali di Zona/Quartiere rappresentano, nella loro specificità, un significativo e continuativo punto di osservazione e di riferimento sociale con una notevole "memoria" storica.

Il fare ritrovare le testate giornalistiche zonali ha destato una certa attenzione tra gli "addetti ai lavori", anche se gli impossibilitati a partecipare sono stati superiori a quelli presenti. Diciamo così: è stato gettato un sasso nello stagno, vedremo il seguito.

Comunque, tra gli intervenuti (v. foto), ci è parso significativo e propositivo l'intervento di Gianni Russo, direttore della testata ABC, presente da oltre dieci anni nella parte nord di Milano-Zona 9, 20 pagine mensili con una diffusione di 24.000 copie. Sinteticamente, il direttore di ABC ha apprezzato il lavoro rivolto a "mettere insieme", che la Consulta Periferie Milano sta svolgendo, condividendolo. In tale contesto, ha fatto propria la proposta di partecipare ad iniziative "corali", cioè di affrontare nello stesso periodo tematiche condivise, naturalmente nel rispetto della libertà delle singole testate; tra queste, per esempio, lo stato dei Consigli di Zona che è una delle tematiche che vede attiva



15/5/2007 - Un'immagine della tavola rotonda "Periferie e ruolo dei Giornali di Zona"

la Consulta Periferie Milano, ma anche la "cultura in Periferia".

A quest'ultimo proposito, indubbiamente Milano è ricca di iniziative. Infatti, basta "girare" e si trova di tutto. Invece, il tema che noi proponiamo è il ruolo che la cultura può avere per rafforzare il tessuto sociale e, in quest'ottica, il ruolo che hanno i centri culturali in "Periferia" con le loro migliaia di iniziative all'anno e l'aiuto che viene loro dato. Tanto per intenderci: le spese correnti per la cultura del Comune di Milano ammontano a ca. € 30 milioni all'anno; di questi, ca. € 400.000 (poco più dell'1%) vengono destinati alle Periferie attraverso gli otto Consigli di Zona "periferici". Di fronte a tanta differenza, qualche domanda bisogna pure che ce le facciamo!

In questo senso, anche i Giornali di Zona possono dare il loro contributo.

* Circolo culturale Don Bignetti

Periferie e organizzazione comunale

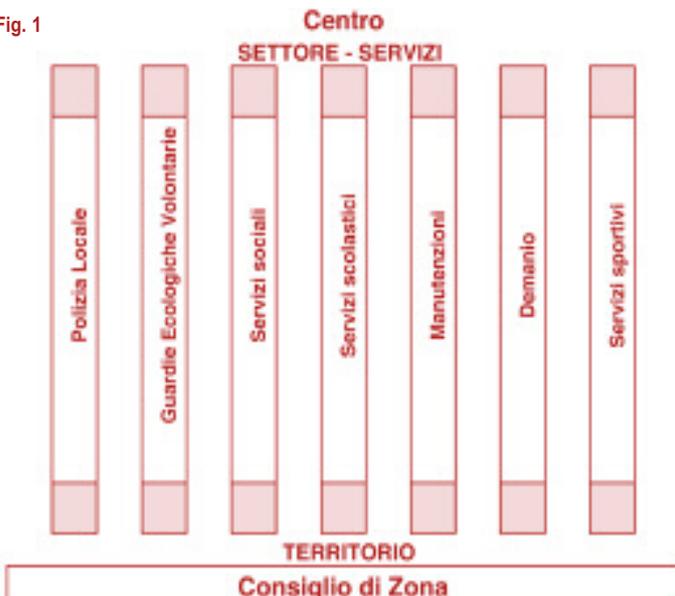
Benedetto Galbiati*



Il 9/5 u.s. la Consulta periferie Milano ha promosso il Seminario "Le Periferie e l'Organizzazione comunale", con la partecipazione di Matteo Salvini, Presidente della Commissione Decentramento del Consiglio comunale di Milano. L'incontro è stato l'occasione per presentare la pubblicazione "Problemi delle Periferie e ruolo dei Consigli di Zona" (scaricabile sul sito www.periferiemilano.it). Si tratta di 16 pagine che, speriamo, possano essere utili per delineare un'Organizzazione comunale ed un Regolamento dei Consigli di Zona che diano risposte ai problemi delle Periferie. Non si tratta di un trattato sulle Periferie, bensì di un piccolo contributo di "cultura dell'organizzazione", a partire dalla concreta verifica tra l'operare sul territorio di varie tipologie di associazioni ed anche di Consiglieri di Zona e la modalità di presenza e la relativa capacità di "risposta" dell'Amministrazione del Comune di Milano, che però deve essere migliorata.

L'organizzazione attuale - Dopo alcuni "racconti" su vari temi (Condizione giovanile, Servizi sociali, Vigili e Guardie Ecologiche Volontarie, DISCARICHE abusive, Immobili comunali) si entra nel merito dell'"Organizzazione" del comune di Milano che, da sempre, è strutturata con il criterio della sola "dipendenza gerarchica". Conseguentemente, i rapporti sono instaurati solo con il proprio superiore o con il proprio sottoposto, quindi esclusivamente all'interno di ogni singolo settore. Poi, c'è anche il Consiglio di Zona che, replicando lo schema organizzativo citato, è un altro istituto a sé stante (fig.1).

Fig. 1



Nei fatti, tale impostazione è:

- "centralistica", poiché ogni necessità di relazionarsi con gli altri settori deve comunque passare dal vertice;
- "autoreferenziale", poiché l'orientamento non è rivolto alla soluzione del problema, bensì a rimanere nell'ambito delle proprie "competenze".

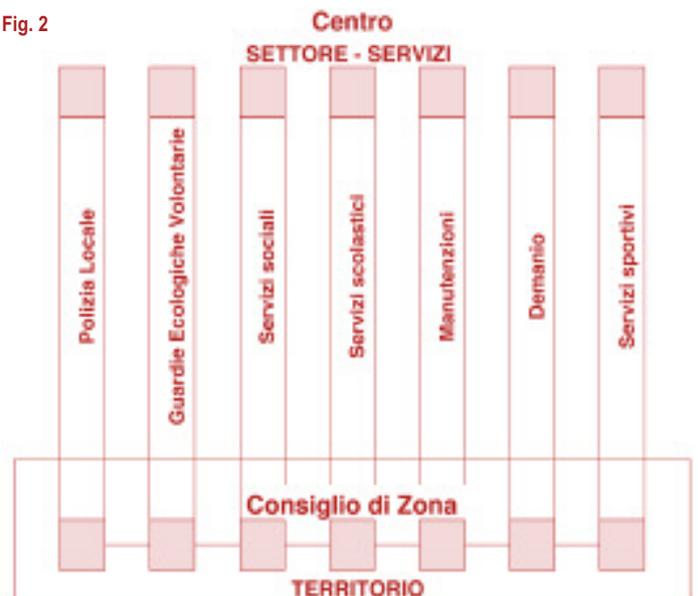
Nel tempo, questo atteggiamento ha incrementato sempre più le distanze tra i problemi e le loro soluzioni. In definitiva, tra gli amministratori e gli amministrati.

L'organizzazione proposta - Rispetto a questa impostazione organizzativa, la Consulta Periferie Milano propone - senza stravolgere la struttura organizzativa attuale - di introdurre degli elementi di funzionalità, affinché anche i vari servizi operanti sul medesimo territorio operino "coralmente" per risolvere le problematiche esistenti che, normalmente, evidenziano più aspetti, rendendosi necessario un intervento interdisciplinare.

Concretamente, si tratta di "accorciare" le distanze tra l'amministrazione e gli amministrati, nell'ottica di una gestione funzionale del territorio.

Può rispondere a tale esigenza l'introduzione del concetto organizzativo della "dipendenza funzionale": i vari servizi operanti sul medesimo territorio continuano a mantenere le attuali dipendenze gerarchiche, ma funzionalmente dipendono da un'articolazione amministrativa più vicino al territorio (fig.2).

Fig. 2



Tale "articolazione" potrebbe essere il Consiglio di Zona. Questo è il tema che la Consulta Periferie Milano propone.

* Centro studi CON Milano OVEST